



Associazione Vittime del Salvemini, 6 dicembre 1990 – ODV

**Centro per le Vittime**

Unione Reno, Lavino, Samoggia

Via del Fanciullo n. 6 - 40033 Casalecchio di Reno

Tel. 051/6132162 - Cell. 353/4194073

centrovittime@gmail.com www.centrovittime.org

Casalecchio di Reno, 24 febbraio 2026

## RELAZIONE ATTIVITA' 2025

### **1) ATTIVITA' ORDINARIA**

Giunti al 22° anno di attività, presentiamo la relazione riepilogativa dell'anno 2025 che vede un leggero calo di affluenza rispetto al boom dell'anno precedente: **560 casi contro 592**.

Dal punto di vista statistico cala di oltre 5 punti la componente femminile (dal 33,4 al 28%) a favore dei casi "familiari" che passano dal 48,2 al 53,9%. In merito all'età si evidenzia un balzo all'8% dei minori di 18 anni, ma questo è motivato dalla decisione di mettere in risalto l'intervento sui minori, prima coperto dal dato sul capofamiglia. Data la sempre maggior attenzione agli interventi dedicati alla fascia giovanile, la scelta, anche in prospettiva, sarà quella di evidenziare, con sempre maggiore cura, tale incidenza.

Per quanto attiene la residenza, si evidenzia un **calo di 4,5 punti dei cittadini di Casalecchio di Reno** a favore degli altri Comuni, **soprattutto di Zola Predosa (+3,6%)**. A questa distribuzione più omogenea giova sicuramente l'apertura degli sportelli decentrati, sempre più conosciuti dall'utenza. Quanto alle modalità d'accesso, pur permanendo una netta prevalenza di afflusso diretto, si delinea un costante incremento degli accessi programmati tramite contatto telefonico o mediato dal Servizio sociale, complessivamente oltre il 22%.

Rispetto la tipologia dei temi posti e le modalità di aiuto si rileva una **sostanziale continuità con l'anno precedente** e gli aspetti prevalenti saranno trattati nel corso della relazione nell'ambito degli argomenti specifici.

Da sottolineare come, nel corso dell'anno, si sia consolidata una **positiva tendenza al coordinamento sia con i partner abituali, come l'Emporio Solidale e la Pubblica Assistenza, sia con quelli esterni, come le Caritas, sia in generale con i Servizi istituzionali del territorio**. Anche questo aspetto emergerà negli specifici ambiti tematici.

Di pari passo si rileva il **consolidamento di un modello operativo che vede interagire in maniera sempre più funzionale le risorse personali volontarie (una ventina tra le varie sedi) e**

**quelle a contratto (quattro nel corso dell'anno).** Queste ultime, infatti, sono ormai essenziali per garantire la continuità e la complessità degli interventi su soggetti e nuclei familiari caratterizzati da problematiche sempre più complesse e articolate.

## **2) EVOLUZIONI E PROSPETTIVE**

Prima di procedere con l'analisi dell'attività svolta, pare opportuna una riflessione su come sta evolvendo la situazione sociale complessiva, come procede il raccordo tra i diversi partners e tra questi e i Servizi istituzionali. Tutto ciò, a maggior ragione, nell'imminenza della scadenza della convenzione in atto e, quindi, dell'attribuzione dei nuovi incarichi.

Il punto di partenza non può che essere quello che si va delineando a livello sociale. I dati statistici sono continuamente sotto i nostri occhi: **aumentano le famiglie in povertà assoluta, cresce il numero di chi rinuncia a curarsi, ogni 5 minori ce n'è uno in queste situazioni:** ciò significa che le prospettive di emancipazione (“anche l'operaio vuole il figlio dottore”) sono illusorie. La nostra realtà, benché inserita in un contesto più avvantaggiato rispetto a quello nazionale, deve farsi carico della propria quota parte di disagio e difficoltà. **L'ingiustizia sociale è sempre più evidente e dilagante.** I giovani ne sono la cartina di tornasole: chi agisce bullismo e prevaricazione non è nato nei supermercati e nei luoghi di scorribanda, ma si è formato in un percorso, per quanto breve, fonte di ribellione e rancore, dove **la scuola stessa, non adeguatamente sostenuta, può diventare luogo di frustrazione anziché di emancipazione.**

D'altra parte, le prospettive sono quanto meno scoraggianti. Le risorse cui attingere sono sempre più scarse e condizionate da una vera e propria **economia di guerra che, giocoforza, sacrifica il welfare.** Già i conflitti in atto determinano un assorbimento di risorse: sostegno economico agli alleati, aumento enorme del costo delle risorse energetiche, corsa agli armamenti. Purtroppo, il principio della “deterrenza” porta a ipotizzare che ai fini della prevenzione bellica frutti di più l'investimento in armi che in giustizia sociale. Hai voglia rivendicare servizi, sanità, scuola, case ...

Sta di fatto che, nonostante l'impegno, **ci si sente sempre più inadeguati rispetto alle esigenze cui non si riesce a dare risposta.** La disponibilità, invece, è reale e concreta. **In questi anni si è molto lavorato sulla rete e sul coordinamento, sia tra le Associazioni, che tra queste e il Servizio pubblico.** Le sinergie con l'Emporio Solidale, per esempio, con le Caritas, con la Pubblica Assistenza, con ASC Insieme, con l'Ufficio di Piano sono a testimoniare la tendenza ad un serrare le fila, a **trovare risposte e soluzioni di complessità almeno pari alle problematiche poste.** Dietro al nucleo familiare che pone il tema dell'aiuto alimentare, emerge sempre un tema di debiti, di lavoro, di casa, di bollette. **Individuata l'emergenza, si pone quindi l'esigenza di una risposta complessiva che abbia un obiettivo prioritario: il recupero della propria autonomia.**

**Oggi più che mai si avverte un pericolo, quello dell'allentamento della coesione sociale, della perdita di fiducia dello stare insieme, dell'affrontare insieme i problemi comuni.** La conseguenza sarebbe quella dell'individualismo, del “si salvi chi può”, della corsa alla scialuppa di salvataggio. Nella nostra attività quotidiana, la stella polare della legalità, del rispetto delle regole e, quindi, degli altri, sono un elemento fondamentale, ma **di fronte al perdurare dei disagi e delle difficoltà è necessario anche fare vedere che la legalità paga e che l'unione aiuta. Deve risultare chiaro che l'aiuto portato alla singola persona o nucleo familiare, la loro ritrovata serenità giova all'intera collettività: su questo ci si gioca molta della nostra tenuta sociale.**

In prospettiva, diversificare le modalità di approccio potrà favorire l'allargamento dei nostri contatti ad una moltitudine di persone caratterizzata da bisogni sempre più complessi e inciderà sulle modalità e la qualità dell'accoglienza. **Riteniamo che l'articolazione territoriale degli sportelli, più che una scelta, diventi presto una necessità se davvero si intendono intercettare tutte le esigenze, consolidate e nuove, che emergeranno a breve.** La risposta di Associazioni e Istituzioni dovrà trovare una giusta articolazione, sempre più concorde e condivisa.

**PRIMA DI PROCEDERE CON LA RENDICONTAZIONE RITENIAMO UTILE  
RICHIAMARE LO SCHEMA RIEPILOGATIVO DEI VARI AMBITI D'INTERVENTO**



- 1) **SPORTELLO A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI REATO**  
Reati predatori: Furti – Rapine – Scippi – Truffe – Estorsioni  
Reati alla persona: Violenze – Maltrattamenti – Molestie – Stalking – Bullismo  
Collegamento con gli altri soggetti del territorio – Attività di promozione e informazione
- 2) **SPORTELLO A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI DISCRIMINAZIONI**  
Origine etnica o sociale – Provenienza geografica – Orientamento sessuale – Identità di genere – Età – Orientamento politico e religioso – Disabilità
- 3) **SPORTELLO PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DEBITORIE**  
Mutui – Prestiti – Pignoramenti – Agenzia delle Entrate  
Morosità per affitti privati – Morosità su Utenze domestiche  
Gestione Morosità in Edilizia Pubblica (Protocollo ACER e Piani di rientro in deroga)  
Collaborazione con Sportello Metropolitan e Organismi di Composizione (L. 3/2012)
- 4) **SPORTELLO PER AIUTO ALIMENTARE**  
Gestione domande e graduatoria dell’Emporio Solidale “Il SOLE”  
Attivazione di percorsi di aiuto straordinario (Rete in Aiuto)
- 5) **SPORTELLO PER I CONSUMATORI**  
Commercio invasivo – Contratti non richiesti – Garanzie  
Contenzioso contrattualistico
- 6) **DIPENDENZA DA SOSTANZE E GIOCO D’AZZARDO PATOLOGICO**  
Percorsi di cura a sostegno del giocatore  
Salvaguardia del Patrimonio e del Reddito familiare
- 7) **PERCORSI D’INCLUSIONE E CONTRASTO ALL’EMARGINAZIONE SOCIALE**  
Avviamento al lavoro e a percorsi di formazione  
Donazione di testi e sostegno scolastico  
Inserimenti in attività sportiva, ricreativa e socializzante.
- 8) **CONSULENZE LEGALI**
- 9) **CONSULENZE FINANZIARIE**
- 10) **CONSULENZE PSICOLOGICHE**

### **3) CO - PROGETTAZIONE “UNA RETE IN AIUTO”**

Nato nel corso del 2023, il Progetto è ripreso **dal Mese di Giugno 24 e la fase si è conclusa a fine Novembre 2025**. La rinnovata convenzione con l’Ufficio di Piano, promotore del Progetto, affidava al Centro per le Vittime una rinnovata responsabilità che, oltre ai partner consolidati quali l’Emporio Solidale e la Pubblica Assistenza di Casalecchio, prevedeva un rafforzamento della rete con tutti gli altri soggetti coinvolti.

Data la continuità dell'intervento, pensiamo utile riportare il riepilogo complessivo dei dati affrontati nell'anno e mezzo su cui il progetto si è sviluppato. **I casi complessivamente trattati riguardano 147 nuclei familiari, comprendenti un totale di 204 minori. Si sono rilevate, tra l'altro, 30 richieste di sostegno scolastico e oltre 40 di inserimenti in attività sportive. Altri ancora sono stati coinvolti in attività estive.** Come di consueto sono state tenute nella massima considerazione proprio le esigenze relative ai minori data l'obiettivo, già richiamata, di scongiurare il pericolo di situazioni di emarginazione consolidata e irreversibile.

Il fabbisogno alimentare, dietro cui emergono tutte le altre criticità, si manifesta spesso come prima esigenza su cui chiedere aiuto. **L'intervento conseguente ha comportato l'avvio di oltre 160 percorsi di aiuto per un totale di oltre 300 mensilità e mille pacchi spesa.**

**Il problema della casa si evidenzia in ben 98 casi, 38 dei quali si manifestano come vera e propria emergenza abitativa** su cui, purtroppo, non abbiamo strumenti operativi validi da mettere a disposizione.

**Il tema della mancanza di lavoro si evidenzia come principale problema in 39 casi.**

In proposito, nel corso del 2025 il progetto dedicato all'incrocio tra domanda e offerta di lavoro ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per le persone che incontrano difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro. **Il servizio ha mantenuto l'obiettivo di accompagnare gli utenti nella ricerca di opportunità occupazionali, favorendo il contatto con le agenzie per il lavoro del territorio.**

Durante l'anno sono stati realizzati complessivamente **70 colloqui** con persone alla ricerca di un impiego. Le principali opportunità lavorative ricevute hanno riguardato i settori delle **pulizie, delle mense e dell'assistenza agli anziani**, ambiti che continuano a rappresentare una parte significativa delle richieste provenienti dalle agenzie interinali.

Nel corso del 2025 abbiamo ricevuto **4 offerte di lavoro dall'agenzia Asterix** per la posizione di addetti alle pulizie. Sono state segnalate **3 persone**, di cui **2 hanno inizialmente firmato il contratto ma successivamente hanno rinunciato all'inserimento lavorativo.** Dall'agenzia **Cooperjob** sono arrivate **10 offerte di lavoro**: grazie a queste opportunità è stato possibile inserire **2 persone**, mentre in **8 casi le persone segnalate hanno rifiutato o rinunciato alla proposta lavorativa.**

Anche quest'anno sono emerse alcune difficoltà nell'effettivo incontro tra domanda e offerta di lavoro, poiché **in diversi casi le persone segnalate hanno scelto di non accettare le opportunità proposte o di rinunciare successivamente.** Nonostante queste criticità, il progetto continua a rappresentare un importante strumento di orientamento e supporto per le persone che si rivolgono al servizio nella ricerca di un'opportunità lavorativa.

#### **4) EMPORIO SOLIDALE E RETE TERRITORIALE**

Il Centro per le Vittime è tra i soci fondatori dell'Emporio Solidale e fin dal primo momento gestisce lo "scaffale relazionale" che collega l'utenza dell'Emporio con i Servizi e i Percorsi di aiuto del Centro. **Dietro all'emergenza alimentare, infatti, vi sono sempre ulteriori necessità che caratterizzano la complessità delle diverse situazioni personali e familiari.**

Per quanto riguarda l'attività ordinaria dell'Emporio, le domande raccolte nel corso del 2025 sono state 175, di cui 77 nuove e 98 reiterate, portando a 587 il numero delle famiglie in graduatoria utile. Al numero di nuclei familiari, corrisponde la seguente composizione per genere, provenienza, età e residenza:

<b>GENERE</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
Uomini	883	45,12
Donne	1.074	54,88
<b>TOTALE</b>	<b>1.957</b>	<b>100,00</b>

<b>PROVENIENZA</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
Italiana	1.054	53,86
Comunitaria	86	4,39
Extra comunitaria	817	41,75
<b>TOTALE</b>	<b>1.957</b>	<b>100,00</b>

<b>ETA'</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
0 – 15 anni	725	37,05
16 – 64 anni	1.124	57,43
65 – ... anni	108	5,52
<b>TOTALE</b>	<b>1.957</b>	<b>100,00</b>

<b>RESIDENZA</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
Casalecchio di Reno	964	49,26
Monte San Pietro	121	6,18
Sasso Marconi	240	12,26
Valsamoggia	399	20,39
Zola Predosa	233	11,91
<b>TOTALE</b>	<b>1.957</b>	<b>100,00</b>

Rispetto le 127 tessere annuali consegnate, si configura la seguente distribuzione sulla base della residenza dei nuclei fruitori, ricordando che alla determinazione del punteggio

concorrono l'ISEE, la presenza di minori, di casi di disoccupazione, di disabilità, di situazioni debitorie, di eventuali bonus già percepiti, di annualità già godute:

RESIDENZA	N.	%
Casalecchio di Reno	45	35,43
Monte San Pietro	15	11,81
Sasso Marconi	16	12,60
Valsamoggia	21	16,54
Zola Predosa	30	23,62
<b>TOTALE</b>	<b>127</b>	<b>100,00</b>

**5) EROGAZIONI PER CONTRIBUTI DI EMERGENZA SOLIDALE**

SETTORE D'INTERVENTO	N°	TOTALE	CENTRO VITTIME	RIMBORSI ASC INSIEME	CONTRIBUTI DA TERZI
TESTI SCOLASTICI	40	7.852,61	872,61	0,00	6.980,00
UTENZE DOMESTICHE	23	6.834,89	3.010,94	3.305,28	518,67
TRASPORTI	8	534,00	534,00	0,00	0,00
SANITA'	7	350,45	350,45	0,00	0,00
MINORI (sport-sos. scol.)	44	5.858,18	973,30	0,00	4.884,88
<b>(A) TOTALE 2025</b>	<b>122</b>	<b>21.430,13</b>	<b>5.741,30</b>	<b>3.305,28</b>	<b>12.383,55</b>
<b>(B) TOTALE 2018 – 25</b>	<b>552</b>	<b>190.086,69</b>	<b>68.153,09</b>	<b>58.432,26</b>	<b>63.501,34</b>

- (A) Interventi specifici effettuati nel corso del 2025
- (B) Interventi attuati dal 2018 al 2025 compresi

**Contributi per emergenze solidali stanno ad indicare casi in cui un immediato intervento di carattere economico è essenziale per evitare che situazioni sostanzialmente controllabili possano degenerare in maniera irreversibile.** Il mancato pagamento di una bolletta, per esempio, può causare l'interruzione di un'utenza domestica che diventerebbe molto più costoso andare a recuperare, oltre che determinare una lunga situazione di disagio. **Il mancato pagamento di piccoli importi, come nel caso dei ticket sanitari o di trasporti pubblici può generare sanzioni molto costose.**

L'aiuto nell'acquisto dei libri scolastici rappresenta un primo livello d'intervento teso a garantire pari opportunità di partenza a chi si trova in maggiori difficoltà. Tale obiettivo, però, deve necessariamente **includere anche un sostegno nell'affrontare la quotidianità dell'impegno scolastico, data la mancanza, spesso, di strumenti culturali adeguati a reggerne le scadenze.**

**L'andamento delle richieste, in generale, mostra una preoccupante tendenza al rialzo, a conferma di una difficoltà sociale sempre più diffusa.** Si tratta di un elemento di criticità da tenere in forte considerazione, anche se le diverse sinergie in atto consentono di suddividere l'impatto. Come la tabella evidenzia, la collaborazione tra le diverse Associazioni (Emporio Solidale, Pubblica Assistenza, Caritas, ecc.) e la partecipazione a bandi Regionali e Metropolitani ci permettono di condividere in maniera significativa l'onere che ne deriva.

#### **6) PROGETTO SULLA MOROSITA' IN EDILIZIA PUBBLICA**

<b>RIEPILOGO GENERALE DEI PIANI DI RIENTRO PERIODO 2016 – 2025</b>
--

**COMUNE  
PIANI  
GIA' ATTIVI PIANI ATTIVATI NEL 2025 PIANI  
RIENTRO  
SALDATI PIANI RIENTRO  
DECADUTI TOTALE  
PIANI  
ATTIVATI**

CASALECCHIO DI RENO

59  
15  
64  
38  
**176**

SASSO MARCONI

20  
4  
15  
5  
**44**

VALSAMOGGIA

11  
4  
13  
7  
**35**

ZOLA PREDOSA,

MONTE SAN PIETRO  
6  
1  
5  
2  
**14**

**TOTALE**

96  
24  
97  
52  
**269**

Traducendo il numero degli interventi affrontati in valori monetari assoluti, emerge il seguente quadro, sempre al 31/12/2025:

<b>COMUNE</b>	<b>MOROSITA' AFFRONTATA</b>	<b>MOROSITA' RECUPERATA</b>	<b>%</b>
CASALECCHIO DI RENO	797.100	235.382	29,53
SASSO MARCONI	219.861	72.276	32,87

VALSAMOGGIA	144.242	43.931	30,46
ZOLA P. - MONTE. S. P.	74.801	15.635	20,90
<b>TOTALE</b>	<b>1.236.004</b>	<b>376.674</b>	<b>30,48</b>

Il protocollo con ACER è in vigore dal 2016 e consente, in deroga al regolamento, di attivare piani di rientro, senza acconto, per un numero di rate tale da renderlo praticabile anche a chi si trova in difficoltà economica. In questo modo si ottiene che l'utente riprende il pagamento delle bollette su cui viene applicata una piccola rata di recupero sulla morosità acquisita recuperando una piena situazione di legalità. Dalla precedente tabella si evince che la morosità recuperata si avvicina ai 400.000 €, cui occorre aggiungere l'importo dell'affitto corrente che si è ripreso a pagare.

**Vedremo successivamente quanto l'indebitamento delle famiglie si intreccia con la morosità in edilizia pubblica.** Proprio per questo la tempestività degli interventi è importante per contenere i contenziosi e le spese legali che, nei numerosi casi di mancato buon fine, finiscono col gravare ulteriormente sulla morosità e, quindi, sul bilancio pubblico.

## **7) SPORTELLO PER LA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

**Sul numero totale dei casi affrontati, ben più dei 2/3 pongono il tema della povertà come elemento centrale e, di questi, più della metà soffrono una situazione di grave indebitamento.** Si tratta di un dato che da tempo ci obbliga ad occuparcene in maniera specifica, tanto che rispetto a diversi filoni di debito sono stati attivati protocolli e percorsi atti ad affrontarli: **affitti privati, morosità ACER, utenze domestiche, debiti pubblici, mutui bancari, prestiti finanziari. Nella casistica dei creditori incombono anche le Società di recupero crediti, l'usura, il gioco d'azzardo.**

Ad evitare che lo stato d'indebitamento possa diventare un ciclo vizioso e irreversibile, con tutte le nefaste conseguenze del caso, occorre andare oltre l'intervento emergenziale puntando al recupero di una piena autonomia economica. Ne consegue che l'intervento si pone su vari piani. **Nei casi più compromessi giova il ricorso sul sovraindebitamento previsto dalla L. 3/2012, ora facilitato dalla collaborazione con lo specifico sportello metropolitano.**

Per semplicità riportiamo un riepilogo degli interventi fatti nell'ambito del percorso previsto dall'apposito bando regionale che ha visto la partecipazione dell'Ufficio di Piano Reno, Lavino, Samoggia che ne delega la gestione al Centro per le Vittime.

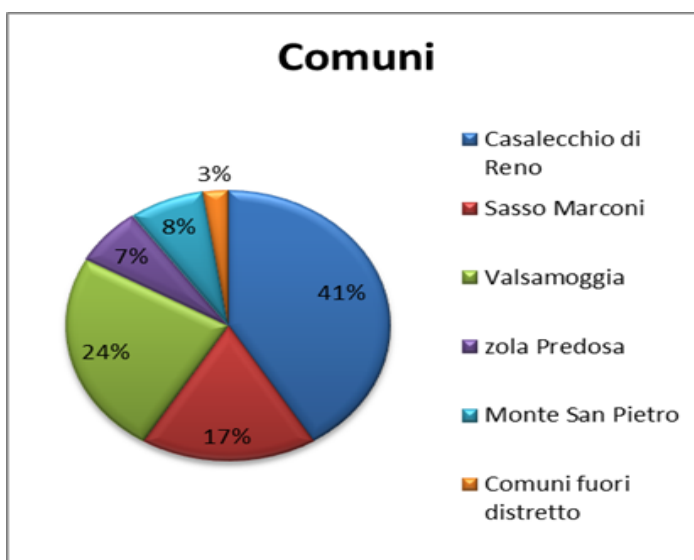
<b>TOTALI CASI TRATTATI</b>											
<b>DI CUI:</b>		<b>191</b>									
		<b>HERA</b>					<b>ALTRI GESTORI</b>				
		Acconto + 9 rate	Pagati	Rateizzazioni in 6 rate	In trattativa	Inaffrontabili	PDR di 10 rate	Pagati in parte	Inaffront abili	in trattativa	
MOROSITÀ UTENZE	67	15	14	11	5	5	1	2	9	5	
MOROSITÀ ACER	43	PDR nuovi 18	PDR reiterati 25								
DEBITI CON BANCHE - FINANZIARIE ...	21	pignoram ento 1/5 5	Saldo e stralcio 4	sblocco C/C 2	In trattativa 10						
DEBITI CON PRIVATI (AFFITTI, SPESE CONDOMINIALI ECC ..	25	Acconto + PDR / PDR 4	Pagati 3	Inaffronabili 15	In trattativa 3						
DEBITI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (AdE, COMUNI, Tper,..)	24	PDR nuovi 5	Fissato appuntamento 12	in trattativa 7							
DEBITI A RISCHIO LEGGE 3 SUL SOVRAINDEBITAMENTO	11	<u>Presa in carico CV</u> 1	Inaffrontabili 3	<b>OCC</b> 7							

Il progetto “Una rete contro il sovraindebitamento” nasce nell’ambito di un **bando regionale promosso dalla Regione Emilia-Romagna**, finalizzato a sostenere iniziative di contrasto al sovraindebitamento e alla vulnerabilità economica delle persone e delle famiglie.

L’obiettivo è quello di costruire una **rete di supporto concreta e vicina alle persone**, capace di affrontare e prevenire il tema del sovraindebitamento non solo come un problema economico, ma anche come una condizione di fragilità sociale che può compromettere la qualità della vita di intere famiglie.

L’iniziativa si è sviluppata a partire da settembre 2024 (terminerà a marzo 2026) e si rivolge a **persone singole e famiglie residenti nel Distretto Reno Lavino Samoggia** che vivono una

situazione di difficoltà economica o di indebitamento. Il progetto nasce dalla consapevolezza che molte persone, di fronte a imprevisti o a periodi di precarietà lavorativa, rischiano di accumulare debiti difficili da gestire, entrando in un circolo di ansia, esclusione e isolamento. Si tratta di un percorso che rischia di diventare irreversibile, compromettendo la qualità della vita delle persone coinvolte e un onere sociale senza fine. Per questo si è scelto di costruire una **rete territoriale** che coinvolge servizi sociali, associazioni, sportelli di ascolto, enti pubblici e operatori specializzati, in modo da offrire risposte coordinate e personalizzate.



Nel corso dei primi mesi di attività, da settembre 2024 ad oggi, sono stati **presi in carico 191 casi di indebitamento**, segnalati dai servizi territoriali o arrivati spontaneamente agli sportelli attivati nei vari Comuni del distretto. Dietro questi numeri ci sono storie di persone che, grazie al progetto, hanno potuto ritrovare ascolto, orientamento e strumenti per affrontare le proprie difficoltà economiche. I percorsi di accompagnamento prevedono un'analisi approfondita della situazione debitoria, il supporto nella rinegoziazione dei debiti o nella richiesta di misure di sostegno economico, ma anche interventi di **educazione finanziaria** per promuovere una gestione più consapevole delle risorse familiari.

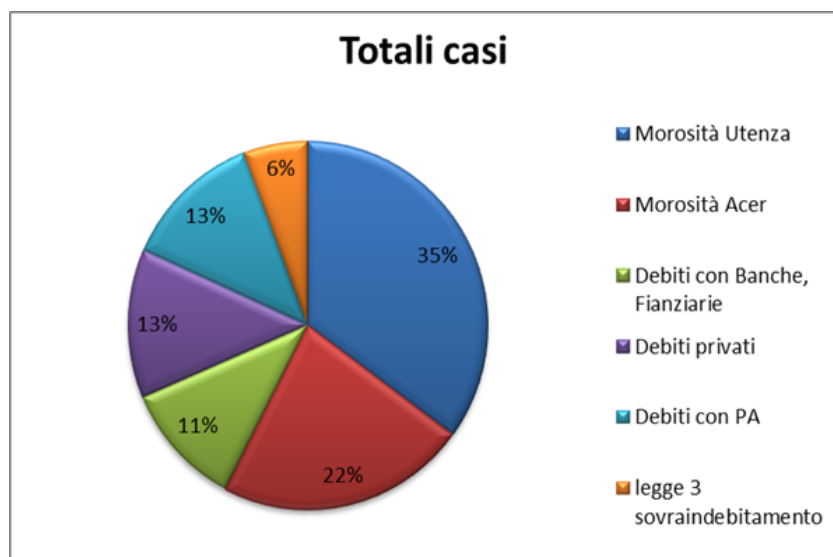
Una delle caratteristiche più significative del progetto è la presenza di figure di riferimento che seguono i casi in modo personalizzato, facilitando il dialogo tra le persone coinvolte, i servizi pubblici e gli enti del territorio, anche attraverso una sorta di tutoraggio e accompagnamento. Accanto agli interventi individuali, sono stati organizzati anche **laboratori informativi e momenti di gruppo** dedicati all'educazione finanziaria e alla condivisione di esperienze, con l'obiettivo di prevenire nuove situazioni di indebitamento.

Il progetto rappresenta un vero esempio di **co-progettazione territoriale**, in cui enti pubblici e realtà del terzo settore collaborano attivamente per affrontare una problematica complessa, introducendo competenze diverse ma complementari. La rete che si è costruita nel tempo ha rafforzato i legami tra i vari soggetti del distretto, migliorando la capacità di risposta dei servizi e creando un sistema di sostegno più accessibile per i cittadini.

I risultati ottenuti finora sono incoraggianti: oltre all'elevato numero di persone raggiunte, il progetto ha contribuito a **sensibilizzare la comunità** sul tema del sovraindebitamento, rompendo il muro di silenzio e vergogna che spesso accompagna queste situazioni. In molti casi, gli interventi hanno permesso di prevenire azioni legali, sfratti o perdita di beni essenziali, restituendo fiducia e prospettive a famiglie in difficoltà.

Oltre all'esame e al controllo del bilancio familiare, in questa fase, si rivela essenziale l'individuazione e la valorizzazione delle risorse proprie del nucleo e delle potenzialità lavorative e progettuali. Guardando al futuro, l'obiettivo è quello di **consolidare la rete** e renderla strutturale, continuando a promuovere attività di prevenzione, formazione e collaborazione tra servizi. Il progetto ha dimostrato che, quando le istituzioni e la comunità lavorano insieme, è possibile costruire percorsi di sostegno efficaci e umani, capaci non solo di affrontare l'emergenza ma anche di restituire dignità e autonomia alle persone.

In tale contesto ha pure preso forma il collegamento con lo Sportello Metropolitano da cui abbiamo tratto importanti elementi per lo sviluppo della nostra attività. Allo stesso tempo, pensiamo di avere reso importanti indicazioni scaturite, in particolare, dalla nostra esperienza di prevenzione al sovraindebitamento. Altrettanto importante l'attività volta a coinvolgere l'opinione pubblica attraverso presentazioni e dibattiti aperti alla cittadinanza.



La tabella relativa ai 191 casi trattati offre una panoramica complessiva delle diverse situazioni di indebitamento affrontate durante il periodo di riferimento. La categoria numericamente più significativa è quella delle morosità relative alle utenze, che rappresenta 67 casi e comprende le situazioni in essere con i vari gestori dei servizi. Seguono i 43 casi di morosità in edilizia pubblica con ACER, che si aggiungono ai 230 già operativi e per i quali è stato svolto un lavoro costante di mediazione finalizzato alla definizione o alla revisione dei piani di rientro necessari a garantire la continuità abitativa degli utenti.

Sono stati inoltre affrontati 21 casi riguardanti debiti con banche e finanziarie, una tipologia spesso complessa e caratterizzata da tempi più lunghi di trattativa. Un altro blocco importante è costituito dai 25 casi relativi a debiti verso privati, come affitti arretrati o spese condominiali, che presentano generalmente maggiori difficoltà di gestione per l'assenza di procedure standardizzate e per le limitate possibilità di mediazione.

Parallelamente, sono stati gestiti 24 casi di debiti nei confronti della Pubblica Amministrazione, comprendendo enti come l'Agenzia delle Entrate e i Comuni. Infine, sono stati individuati 11 casi particolarmente critici, per i quali si è reso necessario valutare un possibile

percorso nell'ambito della normativa sul sovraindebitamento (Legge 3/2012), con l'obiettivo di fornire una soluzione strutturale e sostenibile.

Nel complesso, i dati evidenziano un lavoro articolato e diversificato, che ha richiesto interventi mirati a seconda della natura del debito e delle condizioni specifiche degli utenti, confermando la complessità delle situazioni affrontate e l'impegno costante nel cercare soluzioni adeguate a ciascuna categoria.

Il grafico a torta rappresenta la distribuzione percentuale dei casi trattati suddivisi per tipologia di indebitamento. La quota più ampia è costituita dalle morosità relative alle utenze, che con il 35% rappresentano la parte maggioritaria del totale dei casi analizzati. Seguono le morosità ACER, che incidono per il 22% e costituiscono una parte significativa del lavoro di mediazione svolto. I debiti con privati rappresentano il 13%, mentre i debiti nei confronti delle banche e delle finanziarie incidono per l'11%, evidenziando comunque un peso rilevante nella gestione complessiva delle situazioni economiche prese in carico.

Infine, i casi potenzialmente riconducibili alla Legge 3 sul sovraindebitamento rappresentano il 6% del totale: una percentuale ridotta, ma che riguarda situazioni particolarmente complesse e delicate, che richiedono percorsi strutturati e un accompagnamento specifico. Nel complesso, il grafico consente una lettura immediata della distribuzione delle diverse forme di indebitamento e mette in evidenza quali aree risultano maggiormente critiche nel contesto analizzato.

Il grafico a torta rappresenta la distribuzione dei casi presi in carico suddivisi per Comune di provenienza. Il territorio maggiormente rappresentato è quello di Casalecchio di Reno, che con 66 casi costituisce la quota più rilevante dell'intero campione. Seguono Valsamoggia con 35 casi e Sasso Marconi con 28 casi, confermando una significativa presenza di situazioni di indebitamento anche in questi Comuni.

Monte San Pietro e Zola Predosa presentano rispettivamente 12 e 11 casi, evidenziando una minore incidenza rispetto ai territori precedenti ma comunque indicativa della diffusione del fenomeno. Infine, sono stati registrati 4 casi provenienti da Comuni al di fuori del distretto, a conferma del fatto che la richiesta di supporto si estende anche oltre i confini territoriali di riferimento.

Nel complesso, la rappresentazione grafica permette di cogliere in maniera immediata quali aree territoriali concentrano il maggior numero di situazioni di difficoltà economica e quale sia la distribuzione percentuale dei casi sul territorio.

## **8) PROGETTI A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI REATO**

Come evidenziato nella relazione dell'anno precedente, **il sostegno alle vittime di reato si articola in due percorsi, distinti per la provenienza delle risorse, simili per quanto riguarda le modalità di accoglienza e di intervento.** Da una parte la continuità del Progetto E.R.Vi.S. di emanazione del Ministero della Giustizia attraverso la Regione Emilia-Romagna, dall'altra il Protocollo Sindacati Pensionati, gestito dal Centro per conto dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia.

**In entrambi i casi, lo scopo è quello di sostenere tutte le vittime di reato nella gestione delle conseguenze dell'evento subito: dalla consulenza legale, all'aiuto psicologico a piccoli contributi di solidarietà per far fronte alle prime, ordinarie conseguenze del reato subito.**

Tutti gli sportelli del Centro per le Vittime sono a disposizione, **gratuitamente**, per quanto sia possibile fare. I nostri operatori, opportunamente formati, sono a disposizione per qualsiasi tipo di informazione e aiuto, nella massima riservatezza.

Riepilogando i dati complessivi del biennio trascorso, si evidenzia la seguente situazione:

### **CASI DI REATO – PROGETTO ERViS (rivolto a tutte le vittime)**

N° REATI	CONTRO LA PERSONA	CONTRO IL PATRIMONIO	CONTRIBUTI EROGATI
54	38	16	8.853,08

**Da rilevare la netta prevalenza dei reati contro la persona per la forte incidenza dei casi di maltrattamenti in ambito domestico.** A parte qualche caso da “codice rosso”, si tratta per lo più di situazioni che si protraggono da tempo e in cui prevale l'esigenza di maturare una scelta consapevole. Solitamente incide la mancanza di autonomia economica che, data anche la presenza di minori, condiziona la donna nelle proprie scelte di vita.

### **CASI DI REATO – PROGETTO UNIONE/SINDACATI (rivolto agli ultra 65nni)**

N° REATI	CONTRO LA PERSONA	CONTRO IL PATRIMONIO	CONTRIBUTI EROGATI
47	6	41	6.153,68

**Nel caso dei pensionati, a differenza della casistica precedente, emerge la forte incidenza dei reati contro il patrimonio: furti, scippi e, soprattutto, truffe.** Queste ultime, in forte crescita anche per quanto riguarda le forme di crudeltà assunte, si configurano come veri e propri reati contro la persona. **Sempre più spesso, infatti, l'aiuto richiesto prevede un'assistenza psicologica**

**atta ad affrontare il superamento dello shock subito e il senso di vergogna e disistima che ne deriva.**

In generale si pone comunque il problema di affrontare in maniera sempre più decisa ed appropriata il tema, in generale, della sicurezza, tanto più importante quanto più fragile è lo stato di chi subisce gli eventi criminosi.

**Per questo motivo, insieme alle Forze dell'Ordine, cercheremo di incentivare ulteriormente gli incontri pubblici con la cittadinanza sulla prevenzione e sugli strumenti utili a contenere le conseguenze dei reati subiti.**

### **9) RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO**

Come di consueto, riepiloghiamo a questo punto il rendiconto economico-finanziario cominciando dall'elenco dei costi sostenuti nel corso dell'anno nell'ambito della convenzione con ASC Insieme, esclusi gli interventi previsti dai contributi derivanti dagli altri progetti.

Dal confronto emerge un disavanzo di circa 2.000 €, compensati con risorse dirette dell'Associazione.

<b>BILANCIO 2025</b>	
<b>VOCI DI SPESA PROGETTO: "CENTRO PER LE VITTIME"</b>	
Software	417,05
Canoni computer	1.016,99
Utenze telefoniche	531,80
Spese fotocopiatore e stampa	993,32
Servizi professionali esterni	2.043,23
Cancelleria e varie	594,44
Assicurazioni	251,97
Rimborsi spese	169,80
Collaborazioni professionali interne	4.504,00
Oneri fiscali	995,60
Oneri progetto GAP	17.688,91
Erogazioni per emergenze solidali	9.046,58
Oneri bancari	230,41

<b>Totale COSTI</b>	<b>38.484,10</b>
---------------------	------------------

<b>CONTRIBUTI DA ASC INSIEME</b>	
Contributi da Convenzione	18.000,00
Contributi straordinari ASC Insieme	3.305,28
Contributi ASC, progetto GAP	15.100,00
<b>Totale CONTRIBUTI</b>	<b>36.405,28</b>

<b>DISAVANZO 2025</b>	<b>-2.078,82</b>
-----------------------	------------------

## **Bilancio 2025 - Conto Economico**

<b>COSTI</b>	<b>Centro</b>	<b>Associazione</b>	<b>Totale</b>	
Software			417,05	417,05
Canoni computer			1.016,99	1.016,99
Utenze telefoniche			531,80	531,80
Spese fotocopiatore e stampa			993,32	993,32
Servizi professionali esterni			2.043,23	3.883,64
Cancelleria e varie			594,44	594,44
Assicurazioni			251,97	251,97
Rimborsi spese			169,80	169,80
Collaborazioni professionali			4.504,00	4.504,00
Oneri Fiscali			995,60	995,60
Oneri Progetto GAP			17.688,91	17.688,91
Convegni, eventi (Associazione)			2.618,46	2.618,46
Oneri Progetto DGR 903/24 (6/26)			11356,1	11.356,10
Oneri Progetto Sovraindebitamento			15.635,11	15.635,11
Oneri Progetto SPI/UNIONE			6.153,68	6.153,68
Oneri Progetto CITIES			6.432,85	6.432,85
Erogazioni per emergenze solidali			9.046,58	9.046,58
Oneri "Rete in Aiuto" 2024/25			68.254,37	68.254,37
Oneri Bando 362/24 Emporio			9.843,45	9.843,45
Oneri Bando Emporio CaRisBo			1.800,00	1.800,00
Oneri Bando Comunità in Rete			7.691,52	7.691,52
Oneri bancari			230,41	230,41
			<b>Totale Costi 38.484,10</b>	<b>129.785,54</b>
				<b>168.269,64</b>
<b>RICAVI</b>	<b>Centro</b>	<b>Associazione</b>	<b>Totale</b>	
Convenzione ASC Insieme			18.000,00	18.000,00
Contributi straordinari ASC Insieme			3.305,28	3.305,28
Contributi ASC, Progetto GAP			15.100,00	15.100,00
Progetto CITIES			6.432,85	6.432,85
Bando Regione 903			11.356,10	11.356,10
Progetto Sovra Indebitamento			15.000,00	15.000,00
Contributi "Rete in Aiuto" 2024/25			68.254,37	68.254,37
Contributi Bando Emporio			9.843,45	9.843,45
Contributi Progetto SPI/UNIONE			6.153,68	6.153,68
Comunità in rete			7.691,52	7.691,52
Contributo Emporio CaRisBo			1.800,00	1.800,00
Spese rimborsate da terzi			623,00	623,00
Quote associative			470,00	470,00
Contributi Volontari			1.620,00	1.620,00
Utile su Titoli			950,63	950,63
			<b>Totale Ricavi 36.405,28</b>	<b>130.195,60</b>
				<b>166.600,88</b>
			<b>PERDITA D'ESERCIZIO -2.078,82</b>	<b>410,06</b>
				<b>-1.668,76</b>

## **SINTESI STATISTICA ATTIVITÀ 2025**

<b>Genere</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Percentuale</b>
Maschile	100	17,9
Femminile	157	28,0
Familiare	302(§)	53,9
Collettive	1	0,2

